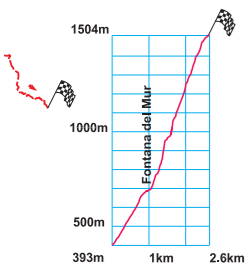


1046 “Osteria Sant’Angelo (Fadalto) - Casera Pian de la Pita”



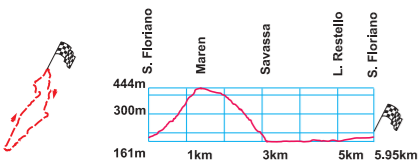
Partenza del sentiero: WGS 1984 12°20'28.2"E, 46°04'16.3"N, **12.341167E, 46.071194N**
Arrivo: WGS 1984 12°21'22.2"E, 46°03'35.8"N, **12.356167E, 46.059944N**
Tempo di percorrenza: 3 ore (solo andata)

Il percorso ha inizio dall'Osteria Sant'Angelo, presso il Monumento ai Caduti, in località Fadalto, in prossimità di una postazione attrezzata di tavoli per la sosta. Si sale per circa 150 m raggiungendo la stradina bianca che porta alle ex fornaci di calce. A questo punto il sentiero continua attraverso la valle virando verso S e dopo circa 400 m, con un dislivello di circa 180 m, incrocia una strada sterrata che si attraversa.

Dopo altri 100 m, attraversata un'altra strada bianca, si prosegue in salita per 400 m e si giunge alla "fontana dei Mur". A questo punto il sentiero diventa ripido e procede per altri 600 m, salendo di quota di circa 300 m. In questo tratto alcune corde aiutano a superare le parti più ostiche. Arriviamo in località Piandi e continuiamo a salire per altri 400 m fino a raggiungere il pianoro di Pianoi. Il sentiero prosegue per circa 720 m in direzione E e sale ulteriormente di quota di circa 360 m fino ad arrivare alla Casera di Pian de la Pita. A questo punto si può avanzare innestandosi all'Alta Via n°6, conosciuta anche come sentiero n° 980.

Manutenzione: Associazione Pro Loco Fadalto.

1047 “San Floriano - Maren - Savassa - Lago di Negrisiola - Lago del Restello”



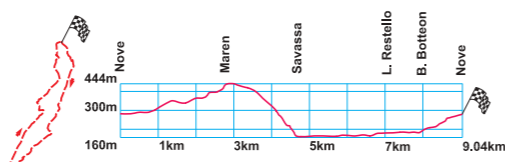
Partenza e arrivo del sentiero: 12°18'21.98"E, 46°02' 03.2"N, **12.306106E, 46.034222N**
Tempo di percorrenza: 2,5 ore

Il percorso inizia in Pian San Floriano, nel punto in cui dalla statale di Alemagna si stacca la salita di via Cal di Piaia. Si passa sotto il cavalcavia

dell'autostrada A27 e dopo aver superato alcune case si attraversa il " Vallon de Dara" che scende dalla Val Scura. La strada diventa una mulattiera con pendenze che aumentano sensibilmente; alla fine si arriva in un verde pianoro al centro del quale è adagiato Borgo Maren con la sua bianca chiesetta e la vecchia fontana. Si prende la strada asfaltata che scende leggermente in rettilineo per circa 700 m fino ad incontrare sulla destra una casa bianca isolata, un tempo la scuola elementare del luogo. Lasciata la strada asfaltata si prende sulla destra una comoda mulattiera in discesa che conduce a borgo Valcalda. Proseguiamo in discesa fino ad incontrare sulla destra una vecchia casa in mezzo ai prati. Qui abbandoniamo la mulattiera che porta alla Sega, e passando davanti alla casa prendiamo un sentiero sulla destra abbastanza ripido che passa sotto il viadotto ferroviario dei 12 ponti e alla fine raggiunge il piano di Savassa. Inizia una comoda strada che si dirige a nord, fiancheggiando gli impianti e il canale dell'Enel e il laghetto di Negrisiola. In prossimità dello sbarramento che delimita a valle il lago si incontra un'area di sosta. Si prosegue per un buon tratto di strada asfaltata, costeggiando la sponda sinistra del lago, e, superato un gruppo di case, si attraversa il Vallon di Dara e si arriva alla strada 51 di Alemagna. Percorsa la statale in discesa per un centinaio di metri, si piega a destra, si passa in mezzo ad un gruppo di case e si prosegue in direzione del viadotto fino a raggiungere la vecchia strada che sale da Negrisiola. Costeggiamo la diga dell'Enel per arrivare all'area attrezzata sul lago Rastrello, dominata dall'antica torre di vedetta romana. Da qui, con una breve passeggiata si raggiunge la sponda sinistra del lago, da cui si è partiti.

Manutenzione: Pro Loco di Nove - San Floriano.

1047/B “Nove - Maren - Savassa - Lago di Negrisiola - Lago del Restello”



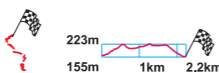
Partenza e arrivo del sentiero: 12°18'30.2"E, 46°02'42.5"N, **12.308389E, 46.045139N**
Tempo di percorrenza: 3,5 ore

La variante del sentiero 1047/B inizia a Nove, in prossimità del Monumento ai Caduti. Da

qui si prende per Via Borgo Collesei e giunti all'ingresso del borgo si svolta per una stradina a sinistra. Poco dopo si attraversa il viadotto autostradale e si prosegue in salita in direzione delle "Spesse" dove ha inizio un sentiero piuttosto facile, salvo che in qualche punto. Attraversiamo il pianoro del Contarant e l'incisione prodotta dal Vallon de Dara e raggiungiamo il sentiero 1047 che sale da San Floriano. Alla fine del percorso, raggiunta l'area attrezzata del lago Restello, si prosegue per una comoda strada in direzione delle centrali Enel e del Borgo Botteon, e percorrendo una strada in leggera pendenza, arriviamo a Borgo Marin e alla strada statale che ci riporta al punto di partenza.

Manutenzione: Pro Loco di Nove - San Floriano.

1048 “Sentiero del Monte Altare: Salsa - Centro Olarigo”

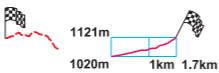


Partenza del sentiero: 12°17'31.1"E, 45°59'01.77"N, **12.291972E, 45.983825N**
Arrivo: 12°17'20.1"E, 45°59'32.05"N, **12.288917E, 45.992236N**
Tempo di percorrenza: 1 ora

Da piazza Salsa si sale mantenendo il campo sportivo sulla destra. Subito dopo, all'esterno del primo tornante, si trova la partenza del sentiero 1048 che comincia attraversando una valle per poi alzarsi di quota di circa 50 m. Si giunge così ad una piccola cresta con una pineta a N e da qui il sentiero procede curvando verso W. È bene fare attenzione a non seguire la traccia che prosegue lungo la cresta. Dopo circa 100 m in direzione W si trova un incrocio dove si svolta a destra; il sentiero continua pianeggiante per circa 700 m e, superata una valle, si arriva presso casa Bastanzetti. Si prosegue poi in direzione N, mantenendosi in quota per circa 500 m finché ci si trova nella zona sovrastante l'area Fenderl. Da questo punto la visuale spazia fino ad Olarigo. Il sentiero scende con un dislivello di circa 60 m. U na volta raggiunti i prati dell'area Fenderl, si continua svoltando a sinistra, costeggiando un ruscello e raggiunta una strada bianca, il sentiero termina dopo aver oltrepassato un piccolo ponte.

Manutenzione: Vittoriant.

1049 “Strada Code - Vallorch (Pian Cansiglio)”



Partenza del sentiero: WGS 1984 12°24'04.4"E, 46°03'31.7"N, **12.401222E, 46.058806N**
Arrivo: WGS 1984 12°22'56.42"E, 46°03'42.65"N, **12.382339E, 46.061847N**
Tempo di percorrenza: 20 minuti (solo andata)

Il luogo di partenza è il Ristorante Genziana in Pian Cansiglio. Si procede in direzione NW seguendo la strada asfaltata che porta al villaggio cimbro di Vallorch. Il percorso si presta ad un utilizzo anche da parte delle persone diversamente abili.

* Le coordinate geografiche utilizzano l'elissoide WGS 1984. In rosso sono segnalati i valori decimali.

INFORMAZIONI UTILI

I.A.T. Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica della Provincia di Treviso
Viale della Vittoria, 110 - Tel. 0438.57243

Municipio
Piazza del Popolo - Tel. 0438.5691 (Centralino)

Ospedale Civile
Via Forlanini - Tel. 0438.5671 (Centralino)

Stazione Ferroviaria
Viale Trento e Trieste - Tel. 0438.57194 (Biglietteria)

Stazione Bus linee extraurbane
Piazzale XXII Novembre - Tel. 0438.53263 (Biglietteria)

Stazione Bus linee urbane
Piazza Medaglie d'oro - Partenza di tutte le linee ai minuti 15 e 45

Corpo Forestale dello Stato
Via Lioni, 137 - Tel. 0438.554720

GRUPPI RESPONSABILI PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI:

AGESCI Vittorio Veneto - Tel. 0438.556228

Associazione Alpini Val Lapisina - Tel. 335.1053257

Associazione Artiglieri d'Italia - Tel. 339.6964625

Associazione Ceneda - Tel. 0438.554451

Associazione Liberi Pescatori Val Lapisina - Tel. 335.5220644

Gruppo Marciatori Domo - Tel. 0438.554671

Vittoriant - Tel. 0438.555569

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Pro Loco di Fadalto - Tel. 0438.918822

Pro Loco di Nove-San Floriano - Tel. 0438. 568929

Pro Loco di Vittorio Veneto - Tel./fax 0438.556097

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Comune di Vittorio Veneto

Coordinamento: Aldo Buosi

Testi e grafica: Martina Peloso e Sara Zanella

Fotografie: Centro Studi USINE, Studio OL3

Stampa: Tipse - Vittorio Veneto (TV)

Servizio di cartografia e fotogrammetria:



Maurizio Ongania
31029 Vittorio Veneto (TV)
e-mail: info@gomaps.it



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

CONSORZIO DELLE PRO LOCO
DEL VITTORIESE

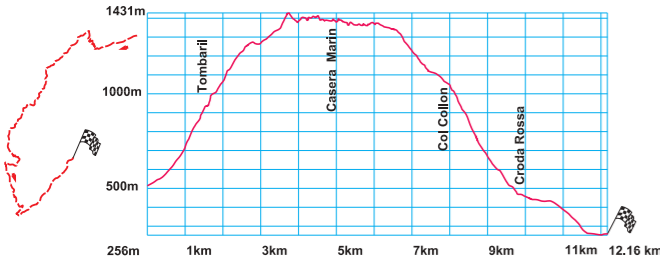
Mappa dei sentieri



visitando Vittorio Veneto

visitando Vittorio Veneto

985 “Troj delle Casere-Caloniche-Croda Rossa”



Partenza del sentiero: “WGS 1984”* 12°19'38,7"E, 46°04'19,9"N, **12.327417E, 46.072194N**

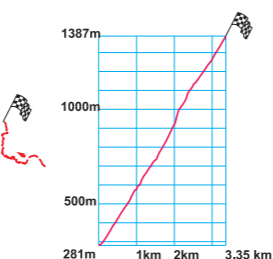
Arrivo: 12°18'25,2"E, 46°02'33,2"N, **12.307000E, 46.042556N**

Tempo di percorrenza: 8 ore

Una parte del sentiero 985 coincide con il sentiero europeo E7. Si parte dalla località Caloniche di Sotto dove il sentiero inizia in leggera salita e dopo circa 900 m si interseca con il sentiero 1045. Qui si svolta a destra e si sale in direzione NW per circa 1,5 km con un dislivello di circa 500 m. Ci troviamo ora sotto il Crep della Pala, in prossimità dei pascoli alpini. A questo punto il sentiero cambia direzione e si dirige verso SW fino a raggiungere un pianoro detto Tombaril. Sulla destra si trovano le indicazioni per la sorgente del Tombaril. Procedendo in direzione S seguiamo i ruderi di alcuni vecchi casolari, secondo il percorso indicato dalle piccole rocce affioranti lungo il cammino. Dopo aver percorso un tratto piano, dove sono situati altri ruderi, percorriamo il sentiero che sale ulteriormente di 150 m raggiungendo il punto più alto. Si prosegue per circa un km in direzione S mantenendo la stessa quota finché si trova una fontana scavata nella roccia, in corrispondenza della quale il percorso interseca il sentiero 985A, che prosegue scendendo di quota. Continuando ancora in piano per 1,5 km e dopo aver oltrepassato i ruderi della casera Marin, che funge da ricovero, e della casera Piccin si rientra nel bosco. Il sentiero scende fino ad incrociare una strada forestale che coincide con il sentiero europeo e porta a Forcella Zoppei. Si attraversa la strada forestale e si scende lungo la cresta di Col di Collon, passando per un borgo di case. Il sentiero prosegue in direzione S per circa 550 m, e scende di 100 m in coincidenza con una strada forestale. Circa 30 m prima di arrivare al vallone Collon il sentiero piega a sinistra, come indicato da un mucchio di sassi lungo il percorso che segnalano il cambio di direzione. Da qui si prosegue parallelamente alla valle per circa 800 m e si scende di 300 m. In questo tratto di sentiero, dopo circa 400 m, si incontra una grotta naturale. Bisogna fare attenzione poiché il sentiero non è ben segnalato anche se il suo tracciato è comunque visibile. Giungiamo ora in località Collon; incontrata la prima casa, seguiamo lungo il sentiero che svolta a destra e arriviamo ad una strada sterrata che percorriamo in discesa per circa 30 m. Il sentiero abbandona la strada e riparte sulla sinistra mantenendo ora la valle a sinistra. Riprendiamo poi per breve tratto una strada bianca che va verso S e che attraversa nuovamente la valle. Continuando in direzione S, per circa 250 m, si oltrepassano due case che stanno sulla sinistra e si arriva così ad una presa d'acqua. A questo punto il sentiero diventa una mulattiera e prosegue in direzione SW fino a raggiungere Borgo Crodarossa. Mantenendo le prime case del borgo sulla sinistra, il sentiero si diparte dalla mulattiera e continua in direzione SW fino a raggiungere una strada sterrata. Camminando in direzione E seguiamo lungo la strada asfaltata per circa 600 m fino ad arrivare ad una curva a gomito. A questo punto, abbandonata la strada asfaltata seguiamo per una strada bianca che inizia a sinistra della curva e che prosegue in quota per altri 250 m. Una volta giunti ad un bivio, svoltando a destra, continuiamo in discesa per circa 1,5 km fino ad arrivare alla strada statale 51 in località Pian degli Alpini.

Manutenzione: Associazione Liberi Pescatori Val Lapisina.

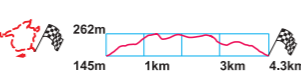
985/A “Troj de La Montagna (Nove) - Incrocio Col Troj de Mez”



che prosegue in direzione W per altri 250 m. E' bene fare attenzione a non prendere il sentiero che ha inizio sulla destra ma bisogna proseguire lungo la mulattiera. Continuando per altri 150 m in direzione SW il sentiero inizia a salire in cresta. Il percorso, lungo circa 1,5 km, è un susseguirsi di tornanti e si alza ulteriormente di quota di 520 m. Si procede in salita per altri 500 m fino a quando si raggiungono i pascoli alpini. A questo punto il sentiero continua a salire e dopo 800 m si raggiunge il sentiero 985 in prossimità di un pozzo scavato nella roccia.

Manutenzione: Associazione Alpini Val Lapisina.

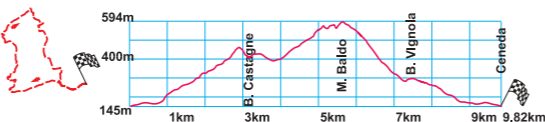
1041 “Ceneda - San Rocco - Case Posoccon - Castello di San Martino”



Punto di riferimento per la partenza del sentiero è la fontana in Piazza Giovanni Paolo I a Ceneda. Da qui ci si dirige in direzione N, prendendo Via Brevia e dopo circa 100 m si raggiunge un incrocio dove si svolta a sinistra per Via San Rocco. La strada prosegue in leggera salita e costeggia il parco Papadopoli fino ad arrivare ad un secondo incrocio. Qui si svolta a sinistra per Via dei Posoccon e dopo averla percorsa per circa 360 m si giunge ad un altro bivio dove si svolta nuovamente a sinistra. Proseguiamo ora in discesa per circa 250 m fino a raggiungere un incrocio: qui si mantiene la sinistra, lasciando la via che a destra porta verso le Case Segat. Ci si dirige quindi in direzione W per circa 150 m e si arriva al gruppo di Case Posoccon. Continuando per 320 m in direzione W e poi verso N si raggiunge il successivo incrocio dove si trova un'area attrezzata per la sosta. Qui si prende la destra e si costeggia il versante S del Monte Altare. Dopo circa un km ci troviamo nelle vicinanze di Case Segat e seguiamo per altri 200 m, rientrando nel bosco. Arrivati ad un incrocio, si prende il sentiero a destra che prosegue in quota attraversando una valle. Dopo altri 350 m il sentiero curva, mantenendosi in quota, e segue il versante N del Colle di San Paolo. Si giunge al Castello di San Martino, sede vescovile, e da qui si può ritornare alla piazza seguendo la strada asfaltata.

Manutenzione: Gruppo marciatori “Domo” e Associazione Ceneda.

1042 “Montebello - Borgo Castagnè - Monte Baldo - Borgo Vignola”



Partenza e arrivo del sentiero: 12°17'32,9"E, 45°58'36,2"N, **12.292472E, 45.976722N**

Tempo di percorrenza: 4 ore

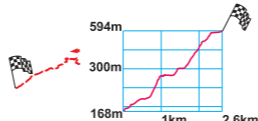
Si parte da Piazza Giovanni Paolo I a Ceneda e si prende prima Via F. Rossi e successivamente Via San Fris. Si costeggia il torrente Cervada per circa 100 m e poi lo si attraversa. Superato il ponte il sentiero svolta a destra e prosegue in leggera salita passando sotto il viadotto dell'autostrada A27. A questo punto, si prende la mulattiera che costeggia la Val Silan e si raggiunge il capitelto di Sant'Antonio. Poco dopo si arriva a borgo Botteon dove, seguendo le indicazioni, ci incamminiamo per un'altra mulattiera che si dirige verso N e che sale per 350 m con un dislivello di circa 70 m.

Oltrepassata una catena che delimita una proprietà privata, si prosegue per la stessa strada e si giunge ad un prato recintato. Si prende il sentiero sulla sinistra che va verso W e, dopo un tratto di saliscendi, si incrocia la strada bianca che porta a Borgo Castagnè. Ci dirigiamo verso N per circa 400 m e, attraversata la strada che conduce a San Lorenzo, seguiamo lungo la mulattiera che porta alla cima del Monte Baldo.

Da questo punto scendiamo in direzione NE per circa 600 m e raggiungiamo il punto di unione con il sentiero 1042. Si prosegue poi in direzione di Borgo Vignola, lo si attraversa per altri 150 m, facendo attenzione a non prendere la strada statale che scende a Vittorio Veneto. Questa infatti compie una serie di curve, che invece la mulattiera taglia seguendo il versante W del Monte Altare. Si raggiungono le Case Posoccon e, oltrepassato il borgo, si svolta a destra prendendo la strada bianca che porta in direzione S. Si continua fino a raggiungere Via San Fris facendo ritorno alla piazza per la strada percorsa all'andata.

Manutenzione: Gruppo Marciatori “Domo” e Associazione Ceneda.

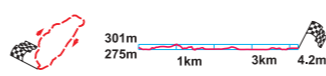
1043 “Serravalle - Monte Baldo”



Da piazza Flaminio, in prossimità del Museo del Cenedese, si percorre Via Piai per circa 150 m. All'incrocio si mantiene la destra e dopo altri 70 m troviamo la partenza del sentiero. Si cammina a S delle vecchie mura e, dopo circa 400 m, salendo di quota di circa 120 m, si trova il rudere della chiesa di Sant'Antonio Abate. Esiste la possibilità di sosta nell'area appositamente attrezzata. Il sentiero ora sale ulteriormente e si inoltra in mezzo al bosco dove si trovano i resti di un pozzo appartenente all'antica rocca del Montesel. Si giunge ad un'altra area pianeggiante dove si erge un maestoso albero secolare. Si prosegue sempre alzandosi di quota e a questo punto si cammina su una cresta del Monte Baldo. Dopo circa un km, salendo leggermente, si raggiunge la cima del monte a quota 594 m. A questo punto vi sono due alternative: è possibile proseguire il cammino verso borgo Castagnè, e qui prendere il sentiero 1042 oppure ritornare indietro per circa 600 m e raggiungere il sentiero 1042A che porta a Borgo Vignola in località San Lorenzo.

Manutenzione: Associazione Artiglieri d'Italia e AGESCI Vittorio Veneto.

1044 “Sentiero del Lago Morto”



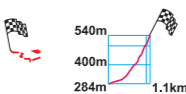
Lungo il sentiero sono predisposte numerose aree attrezzate per la sosta e per gli esercizi ginnici. Si parte dalla fontana a sud di Borgo Piccin, in prossimità di un parcheggio. Ci portiamo sulla

spiaggia prendendo una viuzza che attraversa la parte bassa del borgo. Si costeggia il lago Morto lungo la riva sinistra fino a quando il sentiero sale leggermente e si ricongiunge con una strada sterrata. Proseguiamo in piano costeggiando il lago e passiamo prima sotto Borgo Seoi e poi vicino alla “Casa Rossa” sulla destra. Dopo 650 m ad un bivio si gira a destra. Si prosegue per circa un km lungo il lago e si giunge alla località San Rocco. Attraversato il borgo percorriamo la strada asfaltata che svoltando a destra attraversa il lago. Continuiamo lungo la strada che ora si dirige verso S e troviamo un'area di sosta per il pic-nic.

In questo punto il sentiero riparte sulla destra e costeggia la riva del lago fino a raggiungere nuovamente Borgo Piccin da dove si era partiti.

Manutenzione: Associazione Liberi Pescatori Val Lapisina.

1044/A “Sentiero Vallon della Fontana - Borgo Piccin (Nove)”



Partenza del sentiero: WGS 1984 12°18'56,7"E, 46°03'13,6"N, **12 18 56.7E, 46.053778N**

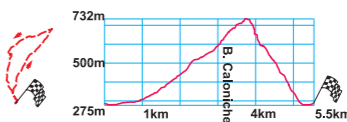
Arrivo: 12°18'21,33"E, 46°03'18,39"N, **12.305925E, 46.055108N**

Tempo di percorrenza: 1 ora (solo andata)

Si parte dalla fontana a sud di Borgo Piccin, e attraversata la strada asfaltata in direzione W, si prosegue per circa 300 m fino a raggiungere un borgo di case, situato a N di Borgo Simoi. Dopo aver svoltato a destra, prendiamo una strada sterrata per circa 220 m e al termine di questa seguiamo costeggiando il greto del fiumiciattolo di Valle Fontana. Percorsi altri 100 m, la mulattiera attraversa il greto e, in corrispondenza di un bivio, cambia direzione procedendo ora verso NE. Dopo altri 100 m si raggiunge la cresta e ci si dirige verso W. Procediamo per altri 360 m, salendo di quota di 160 m e giungendo la sorgente di Vallon della fontana.

Manutenzione: Associazione Alpini Val Lapisina.

1045 “Borgo Piccin - Borgo Caloniche”



Partenza e arrivo del sentiero: 12°18'56,7"E, 46°03'13,6"N, **12.305925E, 46.055108N**

Tempo di percorrenza: 2 ore (andata e ritorno)

La prima parte del percorso coincide con il sentiero n° 1044.

Dopo essere partiti dalla fontana a sud di Borgo Piccin, in prossimità di un parcheggio, raggiungiamo la spiaggia prendendo una viuzza che attraversa la parte bassa del borgo. Si costeggia il lago Morto lungo la riva sinistra fino a quando il sentiero sale leggermente e si ricongiunge con una strada sterrata. Il cammino prosegue in piano e costeggia il lago passando prima sotto Borgo Seoi, e poi vicino alla “Casa Rossa” sulla destra. Dopo 650 m, si raggiunge un bivio e svoltando a sinistra, percorriamo una strada bianca per circa 500 m che porta a Borgo Caloniche di Sotto. L'alternativa per il ritorno consiste nel prendere la prima parte del sentiero 985 (E7) per circa un km, scendendo di quota di circa 160 m. Raggiungiamo un bivio dove giriamo a sinistra e seguiamo salendo leggermente per circa 400 m. Da qui scendendo, raggiungiamo un canale in località Tombaril. Il sentiero continua a scendere con dislivello di 350 m e dopo circa 1,2 km, attraversando Pian delle Zocche, giunge ad un bivio in prossimità di Borgo Seoi. Da qui si riprende il sentiero fatto all'andata e si ritorna a Borgo Piccin.

Manutenzione: Associazione Liberi Pescatori Val Lapisina.